

## SPORT INVERNALI

## LA CLASSICA DELLO SCIALPINISMO IN VAL MARTELLO

## Eydallin, rapace sul Marmotta

**Il Trofeo valido come prova di Coppa del Mondo.** Gara regale per il piemontese lungo i 18,5 chilometri e i 1.900 metri di dislivello di un tracciato spettacolare tracciato al meglio dagli organizzatori

**VAL MARTELLO.** Da ieri c'è un altro gipeto che si aggira nell'alta Val Martello. Ce lo consentirà Matteo Eydallin, vincitore del Marmotta Trophy ed ora capoclassifica della Coppa del Mondo "individual"?

Il raro avvoltoio reintrodotta nel Parco dello Stelvio ieri volava curioso sopra il serpentone di skialper. È uno dei rapaci più longevi, Matteo ha 36 anni e corre da oltre 20 anni, Matteo ha la barba e il gipeto si chiama 'barbuto', Matteo non ha pietà degli avversari e il gipeto è un predatore che non perdona, è scritto che il gipeto in picchiata è abile come l'aquila reale, e anche Matteo lo è.

Insomma, il Marmotta Trophy ha un altro grande protagonista, il piemontese di Saulze d'Oulx che mai aveva trovato una giornata simile sul duro percorso della Val Martello, assurto per la quarta volta a prova di Coppa del Mondo: 18,5 km, 1900 metri di dislivello e partenza dall'ex Hotel Paradiso, il rudere dove si racconta le SS abbiano nascosto un vero e proprio tesoro, mai ritrovato. Ma gli azzurri ieri di oro hanno fatto incetta, e anche di argento.

Eydallin primo davanti allo svizzero Bonnet e ad Antonioli, negli Under23 Prandi oro davanti a Guichardaz (che è valdostano) e pure Giulia Murada davanti alla trentina Giorgia Felicetti, ma c'è una doppietta anche negli Under20 con Samantha Bertolina e Lisa Moreschini. Poi mettiamoci l'oro virtuale di leaders di Coppa del Mondo "overall" di Antonioli, di Bertolina, di Murada e di Prandi e della "Individual" di Eydallin, Prandi, Murada e Bertolina. Basta così? No, una bella medaglia d'oro spetta anche al comitato organizzatore di Martello, perché una gara così in Coppa del Mondo se la sognano in tanti, e sono parole di molti atleti e tecnici.

La cronaca, con tutti questi risultati d'oro e d'argento, passa in secondo piano. La gara maschile senior ha preso forma dopo la prima salita in cui Eydallin ha controllato la situazione "vo-



• Per Matteo Eydallin una prova da dominatore nel Marmotta Trophy sulle nevi della Val Martello (foto Newpower.it)

## LE CLASSIFICHE DELLA MARMOTTA TROPHY

## • INDIVIDUAL

**Senior Men:** 1. Eydallin Matteo ITA 1:43:27.8; 2. Bonnet Rémi SUI 1:43:58.7; 3. Antonioli Robert ITA 1:43:59.7; 4. Magnini Davide ITA 1:44:45.9; 5. Boscacci Michele ITA 1:45:05.9;  
**Senior Women:** 1. Alexandersson Tove SWE 1:40:59.2; 2. Gachet Mollaret Axelle FRA 1:44:44.2; 3. De Silvestro Alba ITA 1:46:22.0; 4. Martini Mara ITA 1:46:54.0; 5. Veronese Ilaria ITA 1:47:09.4;  
**U23 Men:** 1. Prandi Andrea ITA 01:50:37; 2. Guichardaz Sebastien ITA 01:51:47; 3. Ançay Julien SUI 01:54:22; 4. Rossi Giovanni ITA 01:55:15; 5. Ulrich Florian SUI 01:57:50;  
**U23 Women:** 1. Murada Giulia ITA 01:48:26; 2. Felicetti Giorgia ITA 01:59:37; 3. Pollet Villard Marie FRA 02:03:42; 4. Mattana Mallaurie FRA 02:08:12;  
**U20 Men:** 1. Verbnjak Paul AUT 1:32:34.5; 2. Bussard Thomas SUI 1:33:20.3; 3. Besson Léo SUI 1:34:02.2; 4. Bussard Robin SUI 1:34:34.4; 5. Tomasoni Luca ITA 1:34:39.4;  
**U20 Women:** 1. Bertolina Samantha ITA 1:30:35.8; 2. Moreschini Lisa ITA 1:31:09.6; 3. Ravinel Margot FRA 1:35:54.6; 4. Ulrich Caroline SUI 1:37:54.4; 5. Gindre Perrine FRA 1:41:19.9;

## • WORLD CUP

**Senior Men:** 1. Antonioli Robert ITA 587; 2. Anselmet Thibault FRA 561; 3. Magnini Davide ITA 420  
**Senior Women:** 1. Alexandersson Tove SWE 651; 2. Gachet Mollaret Axelle FRA 603; 3. Fattouh Marianne SUI 563;  
**U23 Men:** 1. Prandi Andrea ITA 650; 2. Guichardaz Sebastien ITA 594; 3. Lietha Arno SUI 513;  
**U23 Women:** 1. Murada Giulia ITA 790; 2. Felicetti Giorgia ITA 685; 3. Pollet Villard, Marie FRA 677;  
**U20 Men:** 1. Verbnjak Paul AUT 701; 2. Bussard Thomas SUI 582; 3. Bussard Robin SUI 563;  
**U20 Women:** 1. Bertolina Samantha ITA 733; 2. Moreschini Lisa ITA 686; 3. Ulrich Caroline SUI 642

lando basso". Al cambio pelli dopo la seconda salita, a 2970 metri dove guardandosi attorno si possono ammirare il Gran Zebrù (3857 m), il Cevedale (3.769), l'Ortles (3.905), Eydallin si è girato, era solo, una tuta rossocrociata lo inseguiva, ma leggermente distante e attaccato da una sfilza di tute azzurre Karpos, quelle della nazionale italiana.

Facile pensare che l'alpino di Saulze d'Oulx a quel punto si sia sentito "aquila reale" e si sia tuffato in discesa a tutta, ovviamente in fuoripista perché in Val Martello non ci sono né impianti né piste. Lo svizzero Bonnet non ha mai mollato la presa, ma ha rischiato dopo l'ultimo cambio pelli di essere ripreso da Antonioli, uno sprint mozzafia-

to, ma Bonnet ne aveva di più. In quota rosa la svedese Tove Alexandersson ha fatto la sfacciata, se ne è andata insalutata ospite scrollandosi di dosso le avversarie fin dai primi passi, con una sconcertata Axelle Gachet Mollaret (Francia) che in Val Martello ha smarrito la leadership di Coppa e con l'azzurra Alba De Silvestro a mettersi il bronzo al collo davanti alla friulana Mara Martini. Abbiamo già detto degli Under23 in tinta azzurra, con la fassana Giorgia Felicetti seconda.

Ora le cime innestate della Val Martello si offrono agli skialper comuni, quando i colori da rosso, arancione e giallo si faranno bianchi. Ma forse sarà già tempo del prossimo memorabile Marmotta Trophy.

## Alex Oberbacher: «Persa con Maguet una bella sfida»

**L'altoatesino in gara.** Ha chiuso 11°, l'obiettivo era il pass per i Mondiali in Andorra nell'Individual

**VAL MARTELLO.** Nel weekend del Marmotta Trophy in Val Martello, l'osservato speciale in casa Alto Adige era Alex Oberbacher, unico atleta altoatesino in gara, che ha ben figurato nella gara Individual di ieri dove ha chiuso 11°.

Disponibile, garbato, Alex è

il classico esempio di bravo ragazzo con la passione per lo scialpinismo. Classe '94, è un talento che sa esprimersi meglio, per sua stessa ammissione, nelle gare Individual e in Val Martello ha dato un assaggio delle sue potenzialità.

A gara finita, sul traguardo del Trofeo Marmotta, non è un caso lo si trovi sorridente: "Questa tappa di Coppa del Mondo è stata splendida: l'organizzazione ha fatto un ottimo lavoro e con questo tem-

po, non c'è una nuvola in cielo, è stato tutto perfetto". E continua: "È sempre bello gareggiare in Val Martello. È uno dei percorsi più belli che si possano trovare e sicuramente è una delle tappe migliori di Coppa del Mondo".

Passando alla gara vera e propria, il suo obiettivo per oggi era ben chiaro, ma pur non avendolo raggiunto, il sorriso non gli manca: "Oggi ho fatto una bella gara: puntavo a battere Nadir (Maguet, 8°),



• L'altoatesino Alex Oberbacher in azione

per qualificarmi ai Mondiali in Andorra per l'Individual, disciplina che mi riesce meglio. Purtroppo, però, non ci sono riuscito. Ho affrontato tutte le salite con lui, ma non è bastato. Lui è più forte in discesa e mi ha staccato, ma sono comunque soddisfatto della mia prestazione".

Dopo le due gare in Val Martello, con i risultati ottenuti nella 'Sprint' di sabato (33°) e nell'Individual di ieri (11°), Alex Oberbacher sale all'ottavo posto in graduatoria generale di Coppa del Mondo e sogna una classifica d'alta quota, a cui lui ha dimostrato di essere abituato. E tra un po' è tempo di skyrunning dove eccelle. Magari nella "sua" Saslong Half Marathon che ha vinto nel 2018...